

il problema, assai serio, degli immobili teatrali —:

quali siano le ragioni per le quali non sia stata ancora presentata la relazione sugli immobili teatrali così come previsto dalla legge n. 444 del 1998. (4-18345)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

sono scaduti i termini per la presentazione, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, della relazione relativa al CONI, prevista dalla vigente legge;

la relazione, alla vigilia dell'avvio dei giochi olimpici invernali di Torino, ed alla luce dei gravi problemi accusati dal Toroc, si appalesava (e si appalesa) particolarmente interessante ed opportuna —:

se non ritenga di dover presentare, senza ulteriore indugio, la relazione sul CONI così come previsto dalla disciplina attualmente in vigore. (4-18406)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

AMORUSO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nelle ultime settimane gli organi di stampa locali hanno dato ampio risalto all'emergenza sicurezza degli uffici postali dopo una serie di rapine in vari centri della Puglia;

il prefetto di Bari, Tommaso Blonda, ha dichiarato: «La recrudescenza delle rapine a danno di uffici postali è verosimilmente riconducibile alla facilità che incontra il rapinatore nel giungere senza ostacoli a ridosso delle casse all'interno degli uffici» (*La Repubblica* — Cronaca di Bari del 22 novembre 2005);

i lavori di ristrutturazione svolti negli uffici postali la scorsa estate, se da un lato

hanno reso più funzionali gli stessi, dall'altra hanno portato all'eliminazione dei vetri blindati che in passato si frapponevano tra impiegato e cliente;

i 400 lavoratori degli uffici postali della Puglia reclamano legittimamente maggior sicurezza e hanno annunciato l'avvio di una mobilitazione se da Poste Italiane non arriveranno segnali confortanti;

l'articolo 1 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, definisce quella postale come «attività di preminente interesse generale» e per queste ragioni il corretto svolgimento del servizio da parte di Poste Italiane è verificato dall'Autorità nazionale di regolamentazione del servizio postale attiva presso il Ministero delle comunicazioni —:

se nell'ambito dei poteri di verifica conferitigli dalla legge, quali iniziative intenda assumere presso i vertici di Poste Italiane perché siano rafforzate le misure di sicurezza interne e i servizi di vigilanza privati. (4-18341)

* * *

DIFESA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

nel corso della seduta del 17 ottobre 2005, in occasione della discussione delle interpellanze nn. 2-01723, 2-01718, 2-01724, 2-01725 e 2-01726 sul Presunto utilizzo di armi chimiche da parte dell'esercito americano in Iraq, ed in particolare sull'utilizzo del fosforo bianco durante l'assedio della città di Falluja, l'onorevole Filippo Berselli, sottosegretario di Stato per la difesa, sostenne l'impossibilità da parte del nostro Governo di fornire elementi certi di conoscenza circa la suddetta circostanza, principalmente in ragione del fatto che riguarderebbe una

parte del territorio iracheno diverso da quello in cui operano le nostre truppe, ovvero la regione di Dhi Qar, assicurando, per di più, che nel caso in cui il Governo fosse stato in qualche modo informato o comunque portato a conoscenza di episodi relativi all'impiego di armi proibite, avrebbe immediatamente intrapreso le iniziative dovute;

sempre più di frequente, la guerra in Iraq disvela fatti e circostanze che, oltre ad aggravare i dubbi e le riserve sulla fondatezza delle motivazioni che ne furono all'origine, evidenziano tutti i limiti e le gravi responsabilità nella strategia delle forze occupanti e nella gestione dell'azione militare sul terreno;

secondo le rivelazioni del giornalista della Bbc, Adam Maynot, inviato al seguito delle truppe americane durante l'avanzata del 2003, anche nel corso degli scontri avvenuti nella città di Nassiriya, si sarebbe fatto ricorso all'utilizzo del fosforo bianco e molti sarebbero stati, anche tra la popolazione civile, i ricoverati nelle strutture ospedaliere che presentavano evidenti segni di ustioni, che lo stesso personale medico americano classificava come originato da tale sostanza chimica;

è noto come tale sostanza sia mortale in caso di esplosione diretta, ma sia altrettanto letale nel tempo a causa della sua natura invisibile e della sua alta tossicità, producendo, qualora inalato anche in piccole dosi, ustioni interne che possono degenerare in emorragie fatali —:

quali siano i dati a disposizione del nostro Governo con riferimento all'utilizzo del fosforo bianco durante le battaglie del 2003 a Nassiriya e quale sia il grado di collaborazione dei comandi delle altre forze sul terreno iracheno al fine di mettere in condizione il nostro contingente di operare nella piena consapevolezza dei rischi che può correre la popolazione civile e le nostre stesse truppe, con riferimento alla presenza di dette sostanze tossiche, nonché, qualora la richiamata circostanza dovesse risultare confermata,

in cosa consistano le conseguenti « iniziative dovute » che si riterrà di dover intraprendere.

(2-01738) « Violante, Minniti, Bettini, Bogi, Bolognesi, Cabras, Caldarola, Capitelli, Di Serio D'Antona, Duca, Innocenti, Kessler, Labate, Motta, Ottone, Quartiani, Ruggia, Ruzzante, Sabbatini, Stramaccioni, Tedeschi, Zunino, Angioni, Roberto Barbieri, Cazzaro, Chiaromonte, Chiti, Cordoni, De Brasi, Alberta De Simone, Diana, Finocchiaro, Gasperoni, Grignaffini, Lucà, Lumia, Manzini, Paola Mariani, Mazzarello, Melandri, Nannicini, Petrella, Pollastrini, Rainisio, Ranieri, Nicola Rossi, Rotundo, Sedioli, Sereni, Spini, Tidei, Tocci, Tolotti, Vianello ».

Interrogazione a risposta orale:

CRUCIANELLI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a seguito dell'inchiesta giornalistica dell'emittente *Rainews 24*, con la quale si documentava e si mostravano immagini che tendevano ad accreditare l'ipotesi che durante i bombardamenti sulla città di Falluja del novembre del 2004, si sarebbe usato del fosforo bianco in maniera impropria, quindi non per la sola illuminazione delle postazioni nemiche, causando vittime tra la popolazione civile, il quotidiano *Il Manifesto* del 22 novembre 2005 interviene nuovamente su tale vicenda riportando brani di una intervista rilasciata ai giornalisti di *Rainews 24* dal giornalista della BBC Adam Maynot, che al seguito delle truppe statunitensi si trovava in Iraq nell'aprile del 2003;

nel corso di tale intervista il giornalista della BBC avrebbe dichiarato che il fosforo bianco sarebbe stato utilizzato anche durante i combattimenti che portarono alla presa della città di Nassiriya, a seguito di un attacco ai danni delle truppe USA sulla strada tra il confine del Kuwait e la stessa Nassiriya;

in suddetta intervista Adam Maynot dichiara: «(...) Tre giorni dopo hanno usato il fosforo bianco nel centro della città. Le persone che si trovavano nei pressi del luogo dove è avvenuto l'attacco sono state curate negli ospedali della zona. La loro pelle cadeva a brandelli. Le ferite erano molto particolari perché la pelle delle braccia e delle gambe era completamente bruciata (...) Anche negli ospedali il personale americano classificava le ferite come ustioni da fosforo bianco »;

il contingente italiano ha assunto la responsabilità della sicurezza nell'area di Nassiriya nei mesi successivi al conflitto —:

se il governo italiano abbia avuto o meno conoscenza diretta o indiretta dell'uso del fosforo bianco nell'occupazione da parte delle truppe USA della città di Nassiriya; quali iniziative il Governo intenda assumere per accertare tali fatti; se non ritenga opportuna l'istituzione di una commissione d'inchiesta su quanto avvenuto durante la battaglia di Nassiriya che accerti, in particolare, se il contingente italiano fosse o meno effettivamente a conoscenza dell'uso del fosforo bianco da parte delle truppe statunitensi;

se alla luce delle inchieste giornalistiche sull'uso del fosforo bianco a Falluja e dopo le ulteriori rivelazioni su Nassiriya il Governo italiano non intenda assumere idonee iniziative di carattere diplomatico al fine di istituire una commissione d'indagine internazionale sul possibile utilizzo di armi di distruzione di massa in Iraq.
(3-05191)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

SINISCALCHI e LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle note vicende che hanno caratterizzato il dissesto della « SIM Professione e Finanza S.p.A. » — costituita nell'ottobre del 1991 ed avente sede in Napoli — migliaia di risparmiatori sono stati privati delle somme investite;

le condotte afferenti la dissennata gestione della società, sono state oggetto di accertamenti giudiziari da parte dei competenti organi della magistratura;

in data 15 maggio 1996 e 17 luglio 1996 venivano dichiarati i fallimenti della « Sim Professione e Finanza » di Napoli e dello studio agenti di cambio De Asmundis;

a partire dal mese di aprile 1996 migliaia di incolpevoli cittadini, che avevano visto dissolversi e svanire tutti i propri risparmi, fagocitati dal rovinoso *crack*, hanno cominciato ad intraprendere, non senza difficoltà, ogni sforzo per vedersi riconosciuto il diritto al risarcimento degli enormi danni patiti;

dalla ricostruzione operata nelle sentenze dichiarative di fallimento emergeva, con palese evidenza, una « commistione operativa e gestionale esistente tra le due strutture finanziarie »;

l'unico assetto strutturale si sostanzia anche in una osmosi di capitali prodottasi nell'ambito della raccolta delle risorse finanziarie conferite dai risparmiatori determinando una sostanziale e concreta commistione ed omogeneizzazione tra coloro i quali, formalmente, risultavano creditori Sim e quelli che, invece, risultavano essere clienti dello studio De Asmundis;